

# POLITICHE STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ABITARE NELLA RIGENERAZIONE URBANA

Il Semestre - AA 2020/2021

Prof. Irene Poli

**I PROGRAMMI INTEGRATI DELLA CITTA' CONSOLIDATA  
DEL PRG 2008 DI ROMA**

**LO SCHEMA D'ASSETTO**



FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

ARU



Dipartimento di Pianificazione, Design  
Tecnologia dell'Architettura

SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura - Rigenerazione Urbana LM4

# I PROGRAMMI INTEGRATI DELLA CITTA' CONSOLIDATA NEL PRG 2008 DI ROMA

## Art.14. Programma integrato

1. Il Programma integrato ha la finalità di sollecitare, coordinare e integrare soggetti, finanziamenti, interventi pubblici e privati, diretti e indiretti. Il Programma integrato prevede, di norma, incentivi di tipo urbanistico, finanziario e fiscale, volti a favorire l'integrazione degli interventi, la qualità urbana e ambientale, e il finanziamento privato di opere pubbliche.

2. Il Programma integrato è di iniziativa pubblica, fatto salvo l'intervento sostitutivo dei proprietari, ai sensi dell'art. 13, comma 6.

3. Il Programma integrato si applica:

a) all'intero *Sistema insediativo*, e con le modalità di cui all'art. 13, comma 3, al fine di programmare e promuovere l'applicazione degli istituti di perequazione di cui all'art. 17, comma 2;

b) nella *Città storica*, al fine di coordinare, anche mediante incentivi, gli interventi diretti privati e la loro integrazione con interventi sugli spazi pubblici, con particolare riguardo alle zone più degradate;

c) negli *Ambiti di valorizzazione* della Città storica, in alternativa al Piano di recupero e al Progetto urbano, per le finalità indicate dalla specifica disciplina;

d) nei Tessuti della *Città consolidata*, al fine di ristrutturare impianti urbani disomogenei e incompiuti, favorendo, mediante incentivi urbanistici, il diradamento o trasferimento delle costruzioni e il reperimento di aree per servizi pubblici;

e) nei Tessuti della *Città da ristrutturare*, al fine di migliorare la qualità urbana e la dotazione di infrastrutture e servizi pubblici, mediante incentivi urbanistici e il concorso privato nel finanziamento di opere pubbliche;

f) negli *Ambiti di programmazione strategica*, in alternativa al Progetto urbano, al fine di coordinare, in ambiti particolari, le previsioni del Programma triennale opere pubbliche con interventi privati di recupero e valorizzazione;

g) nelle *Centralità locali*, in alternativa al Progetto unitario o al Progetto urbano, al fine di definire l'assetto urbanistico di tali ambiti;

h) nelle aree a *Servizi pubblici*, al fine di acquisirne in modo coordinato la pubblica disponibilità, anche mediante la cessione compensativa di cui all'art. 22;

i) nell'*Agro romano*, al fine di promuovere interventi integrati di riqualificazione ambientale, valorizzazione dei beni culturali, promozione di turismo rurale;

j) nelle aree della *Rete ecologica*, al fine di promuovere, coordinare, indirizzare, anche dal punto di vista progettuale, gli interventi di cui all'art. 10, in ambiti vasti e su più componenti di PRG, tra loro integrate;

k) con la finalità di cui all'art. 12, comma 7, con particolare riguardo a quei settori urbani in cui siano compresenti diversi Tessuti della *Città da ristrutturare* e diversi *Nuclei di edilizia ex-abusiva*, che necessitino di una organizzazione complessiva, soprattutto in tema di mobilità locale e di localizzazione di servizi comuni.

## CITTA' CONSOLIDATA

Per Città consolidata si intende quella parte della città esistente stabilmente configurata e definita nelle sue caratteristiche morfologiche e, in alcune parti, tipologiche, in larga misura generata dall'attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi dei Piani regolatori del 1931 e del 1962 - *differenze notevoli tra T1/T2 e T3*

CITTA' CONSOLIDATA	
	Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e a media densità insediativa - T1
	Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e ad alta densità insediativa - T2
	Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera - T3
	Verde privato
	Programmi integrati
	codice identificativo





Sistema insediativo		CITTA' DA RISTRUTTURARE		Sistema ambientale	
<b>CITTA' STORICA</b>		<b>CITTA' DA RISTRUTTURARE</b>		<b>ACQUE</b>	
■ Tessuti <small>vedi tavola 1.5.000</small>		■ Tessuti prevalentemente residenziali		□ Fiumi e laghi	
T5 Espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme		■ prevalentemente per attività		<b>AREE NATURALI PROTETTE</b>	
T6 Espansione novecentesca a fronti continue		□ Programmi integrati		■ Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano	
T7 Espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme		■ codice identificativo		<b>AGRO ROMANO</b>	
T8 Espansione novecentesca a impianto moderno e unitario		■ Spazi pubblici da riqualificare		■ Aree agricole	
T20 Nuclei storici isolati		□ Nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare		<b>Sistema dei servizi e delle infrastrutture</b>	
<b>Edifici e complessi speciali</b>		<b>CITTA' DELLA TRASFORMAZIONE</b>		<b>SERVIZI</b>	
■ Centro archeologico monumentale		■ Ambiti di trasformazione ordinaria prevalentemente residenziali		■ Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale	
■ Capisaldi architettonici e urbani		■ integrati		■ Servizi pubblici di livello urbano	
■ Ville storiche		■ Ambiti a pianificazione particolareggiata definita		○ cimiteri	
■ Grandi attrezzature e impianti post-unitari		■ Programmi integrati		○ aeroporti	
■ Edifici speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale		■ prevalentemente residenziale		■ Verde privato attrezzato	
■ Spazi aperti <small>vedi tavola 1.5.000</small>		■ codice identificativo		■ Servizi privati	
■ Spazi verdi privati di valore storico-morfologico-ambientale		■ prevalentemente per attività		■ Campeggi	
■ Ambiti di valorizzazione		■ codice identificativo		<b>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'</b>	
■ Spazi aperti di valore ambientale		<b>PROGETTI STRUTTURANTI</b>		■ Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto	
■ Tessuti, edifici e spazi aperti		■ Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita		--- Metropolitane	
■ Aree dismesse e insediamenti prevalentemente non residenziali		■ da pianificare		□ Stazioni	
■ Ostia Lido		■ Centralità locali		--- Strade	
<b>CITTA' CONSOLIDATA</b>		■ Spazi pubblici da riqualificare		■ Nodi di scambio	
■ Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e a media densità insediativa - T1		<b>AMBITI DI RISERVA</b>		■ Porti commerciali	
■ Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e ad alta densità insediativa - T2		■ Ambiti di riserva a trasformabilità vincolata		■ Porti turistici	
■ Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera - T3				<b>INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE</b>	
■ Verde privato				■ Infrastrutture tecnologiche	
□ Programmi integrati				..... Confine comunale	
■ codice identificativo					

## Art.50. Ambiti per i Programmi integrati

1. Gli *Ambiti per i Programmi integrati* sono le parti della Città consolidata, ricadenti all'interno dei tessuti T1, T2 e T3, che presentano caratteri di degrado e disorganicità nell'impianto planimetrico e/o nel profilo altimetrico e di eterogeneità dei caratteri tipologici e formali degli edifici; possono riguardare altresì parti del tessuto T3 destinate, in prevalenza, a insediamenti di edilizia residenziale pubblica, realizzati mediante Piani di zona, e per i quali, per motivate ragioni di **accentuato degrado fisico e funzionale** da valutare in sede di formazione dei Programmi integrati, si può procedere anche in deroga alla Carta per la qualità. Gli Ambiti sono individuati nell'elaborato 3. "Sistemi e Regole", rapp. 1:10.000, da un perimetro e da un codice alfanumerico.



## Art.50. Ambiti per i Programmi integrati

1. Gli *Ambiti per i Programmi integrati* sono le parti della Città consolidata, ricadenti all'interno dei tessuti T1, T2 e T3, che presentano caratteri di degrado e disorganicità nell'impianto planimetrico e/o nel profilo altimetrico e di eterogeneità dei caratteri tipologici e formali degli edifici; possono riguardare altresì parti del tessuto T3 destinate, in prevalenza, a insediamenti di edilizia residenziale pubblica, realizzati mediante Piani di zona, e per i quali, per motivate ragioni di accentuato degrado fisico e funzionale da valutare in sede di formazione dei Programmi integrati, si può procedere anche in deroga alla Carta per la qualità. Gli Ambiti sono individuati nell'elaborato 3. "Sistemi e Regole", rapp. 1:10.000, da un perimetro e da un codice alfanumerico.

2. In tali Ambiti, gli interventi si attuano o con modalità diretta, secondo la specifica disciplina dei Tessuti in cui ricadono, ovvero attraverso la promozione di *Programmi integrati*, di cui all'art. 14, volti a facilitare interventi organici di riqualificazione estesi all'intero ambito o a parti di esso.

3. In particolare, i Programmi integrati dovranno perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) rendere più ordinato e completo l'impianto insediativo dei tessuti;
- b) migliorare la qualità urbana mediante una maggiore dotazione di spazi e servizi pubblici;
- c) rendere più omogenei i caratteri planivolumetrici degli edifici, anche mediante interventi di trasferimento, tra diversi lotti, delle volumetrie edificate o di diradamento delle stesse, con particolare riguardo al Tessuto T2.

4. Per tali finalità, i Programmi integrati potranno prevedere misure e incentivi di carattere urbanistico (diritti di edificazione aggiuntivi a quelli previsti dalle specifiche norme di tessuto), fiscale e finanziario (riduzione oneri concessori, nel rispetto della normativa regionale; esenzione ICI, contributi finanziari agli interventi privati, finanziamenti per acquisizioni aree e realizzazione opere pubbliche).

5. Quali incentivi di carattere urbanistico, il Programma integrato, in aggiunta e anche in deroga a quanto consentito dalle norme di tessuto, ma comunque in coerenza con gli obiettivi assunti e con le condizioni generali stabilite all'art. 45, comma 3, può prevedere:

- a) interventi di categoria RE2, RE3, DR, mediante l'applicazione degli incentivi urbanistici di cui all'art. 21;
- b) interventi di categoria DR, con priorità per i tessuti T2, volti al diradamento edilizio, tramite la demolizione senza o con parziale ricostruzione degli edifici esistenti, e alla realizzazione di spazi e servizi pubblici, mediante l'applicazione degli incentivi urbanistici di cui all'art. 21 e il reimpiego del contributo straordinario di cui all'art. 20;

c) interventi di categoria AMP e NE, con priorità per i Tessuti T1 e T3 più disomogenei, con aumento della SUL e del Vft, fino all'indice fondiario medio esistente dell'isolato, secondo le regole compositive del tessuto e gli allineamenti prevalenti del contesto di riferimento, senza comunque eccedere l'altezza maggiore degli edifici contermini; si applica il contributo straordinario di cui all'art. 20; la SUL degli interventi di categoria NE non ammessi dalle norme di Tessuto, fatta salva una quota pari al 20% che resta a disposizione dei proprietari, è destinata al trasferimento di SUL edificata o edificabile da altro sito, ivi compresi gli incentivi di cui all'art. 21, ovvero è soggetta al contributo straordinario di cui all'art. 20;

d) interventi misti, secondo la combinazione delle modalità di cui alle lett. b) e c), con cui realizzare trasferimenti e accorpamenti di edificazioni esistenti, al fine di aumentare l'omogeneità dei tessuti e la dotazione di spazi pubblici;

e) interventi di categoria AMP, con un incremento *una tantum* della SUL fino al 20% o fino all'indice di 0,6 mq/mq, finalizzati ad una migliore dotazione di spazi e servizi accessori di strutture destinate ad "abitazioni collettive", "servizi alle persone", "attrezzature collettive", "strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere";

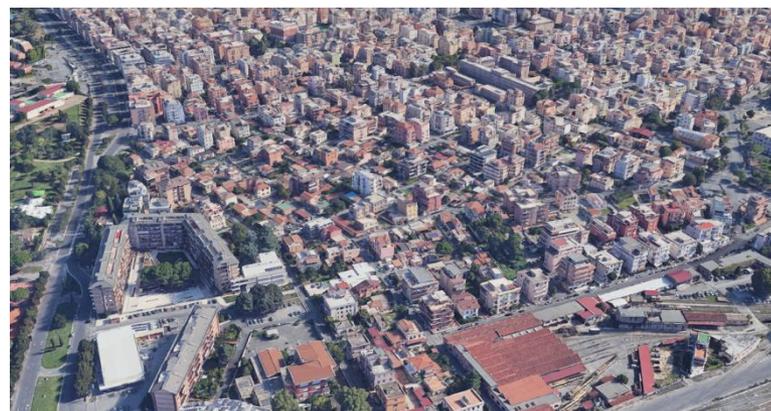
f) interventi di sistemazione delle aree libere nei tessuti, secondo le modalità di cui all'art. 45, comma 9, ovvero l'acquisizione pubblica delle stesse, mediante la cessione compensativa di cui all'art. 22;

g) interventi di acquisizione e trasformazione pubblica delle aree a *Verde e servizi pubblici di livello locale*, interne o prossime agli Ambiti perimettrati, mediante la cessione compensativa, di cui all'art. 22.

6. Il Comune, anche sulla base di studi e proposte preliminari promosse da soggetti a diverso titolo rappresentativi (enti, istituzioni, associazioni, proprietari titolari della maggioranza assoluta del valore catastale degli immobili), ha facoltà di ampliare gli Ambiti di cui al comma 1, o anche di individuare ulteriori Ambiti, sempre all'interno della Città consolidata, cui applicare la disciplina del presente articolo, senza che ciò costituisca variante al PRG; per i nuovi Ambiti è esclusa la possibilità di deroga alla "Carta per la qualità" prevista al comma 1. Tale individuazione avviene tramite adozione degli atti d'indirizzo di cui all'art. 13, comma 3, per i quali è richiesto il parere vincolante dei Municipi direttamente interessati.

7. Negli Ambiti per i programmi integrati è possibile intervenire tramite Piano di recupero, di iniziativa privata, esteso ad almeno un intero isolato; il Piano di recupero deve prevedere, mediante interventi di categoria DR ed RU, i trasferimenti e gli accorpamenti, all'interno dell'Ambito, di edificazioni esistenti, necessari per aumentare la dotazione di spazi pubblici, per rendere più omogenea e ordinata la configurazione planivolumetrica degli isolati, per completare o migliorare l'impianto urbano. Oltre a tali interventi, sono consentiti, all'interno del Piano di recupero, gli interventi ammessi nelle specifiche norme di tessuto. Per le parti di edifici demolite e trasferite è ammesso un aumento della SUL e del Volume (Vc) non superiore al 20%; l'incremento di volume è aumentato al 30% se necessario a rendere più omogenei i fronti degli isolati. L'altezza degli edifici interessati dalla riedificazione dei volumi trasferiti non deve superare l'altezza media degli edifici circostanti.



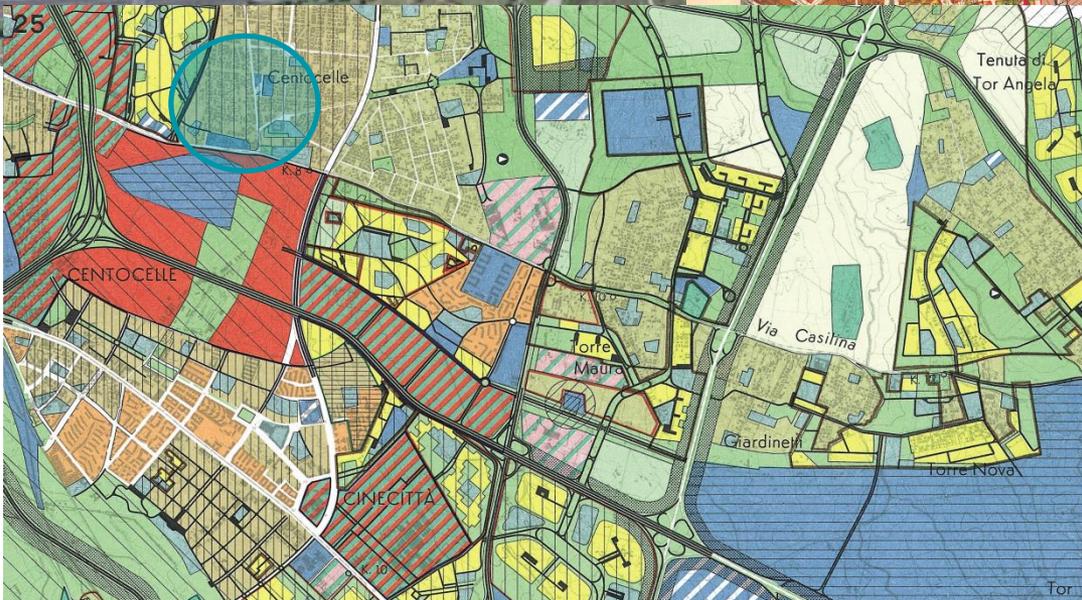
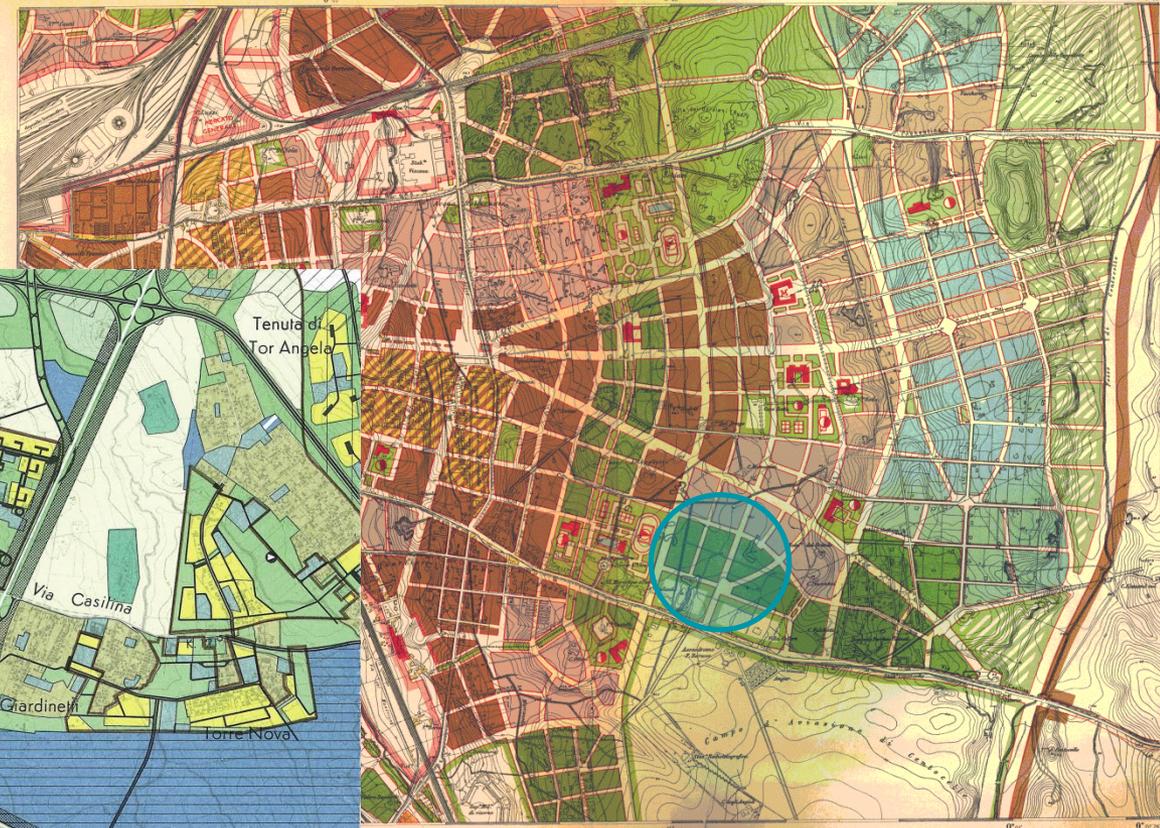




GOVERNATORATO DI ROMA

PIANO REGOLATORE

FOGLIO N. 9



DIRITTI RISERVATI

# L'ESERCITAZIONE – LA STRUTTURA METODOLOGICA

## 1 Livello – Il Piano locale (1:10.000)

*Carta 0: il sopralluogo*

- Approfondimento conoscitivo

*Carta 1: Il sistema della pianificazione urbanistica e territoriale*

*Carta 2: Il sistema ambientale. Lo stato di fatto e i vincoli*

*Carta 3: Il sistema insediativo morfologico. La città e il territorio esistenti*

*Carta 4: Il sistema dei servizi e delle infrastrutture. La città pubblica*

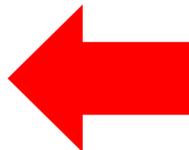
- Sintesi interpretativa-valutativa ed esplicitazione degli obiettivi e delle strategie

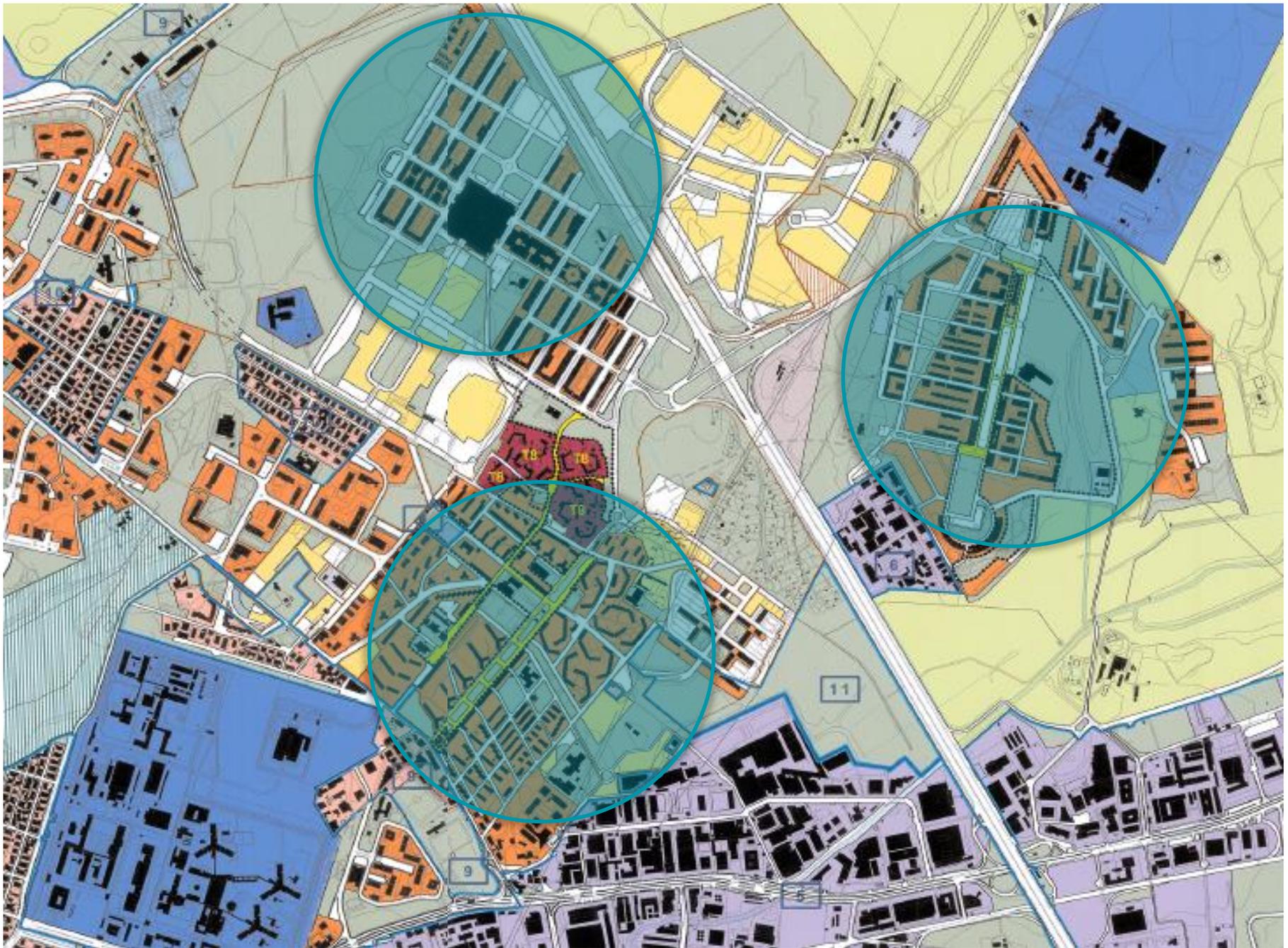
*Carta 5: Valutazioni, strategie e obiettivi*

## 2 Livello – Il Programma integrato (1:5.000)

*Carta 6: Schema preliminare di assetto*

*Carta 7: Carta degli interventi pubblici*





## LO SCHEMA DI ASSETTO

**I CONTENUTI:** l'elaborato rappresenta le componenti progettuali relative agli obiettivi specifici da perseguire nella parte di città interessata dal Programma integrato

**L'OBIETTIVO:** favorire e promuovere l'integrazione e il coordinamento tra gli interventi, pubblici e privati

Lo **SCHEMA DI ASSETTO** è finalizzato a consentire una valutazione preventiva e il controllo della sostenibilità urbanistica, ambientale, economica e sociale degli interventi proposti al fine del raggiungimento di elevati livelli di fattibilità tecnica e qualità urbana

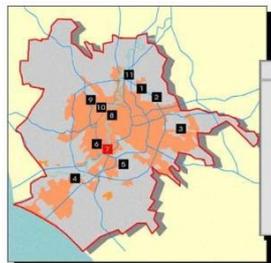
L'elaborato è quindi un'ipotesi progettuale di trasformazione che individua e mette in coerenza strategie e azioni per il perseguimento degli obiettivi prefissati

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO

**MAGLIANA**  
(ART. 11 L. 493/93)

Coordinamento Generale del P.R.U.: Arch. Daniel Modigliani  
Progetto Urbano e redazione del P.R.U. coord. Arch. Mauro Martini, Arch. Paolo Pinto  
Consulente per le Procedure e gli Atti Tecnico-Administrativi Arch. Fabrizio Giordano  
Segreteria Tecnico-Administrativa Dott. Loredana Andrianello, I.A. Cristiana Berardi, I.A. Paolo Di Franco  
I.A. Carla Serapiglia, Arch. Maria T. Giordani, Geom. Antonio Malacchione  
Consulenti per la Qualità della Progettazione Prof. Ing. Elio Prodi, Arch. Massimo Biol  
Arch. Ilaria Gatti, Arch. Francesco Pecoraro, Prof. Arch. Roberto Perris  
Consulenti per le procedure per l'attuazione delle OO.PP. Arch. Ilaria Gatti, Arch. Edoardo Preger  
Elaborazione della Cartografia Informatizzata, coord. Arch. Alessandro Di Silvestre  
Gruppo di lavoro (Progetto Fusa) Arch. Maurizio Di Biase, Arch. Maria Porsi  
Progetto Grafico ed Editing unificato Gruppo di lavoro (Progetto Fusa) Arch. Isabella De Berardinis, Arch. Elisabetta Savarese  
Anna Simoncelli, Arch. Bruno Ursella

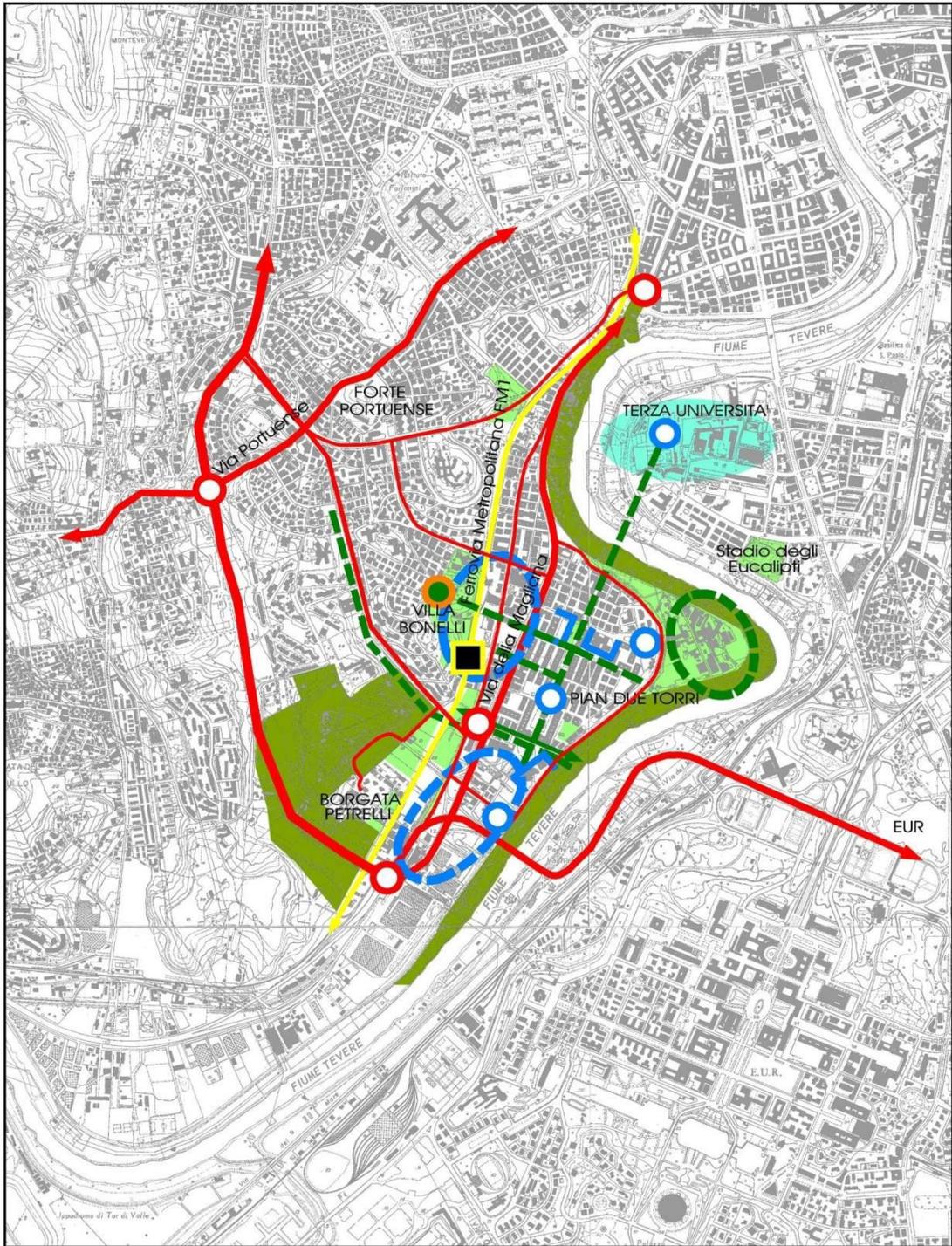
Scala: 1:10.000  
Data: Marzo 2001  
Programma Definitivo  
**INQUADRAMENTO URBANISTICO**  
Cartografia di base: Aerofotogrammetria 1991  
Tavola  
**1**



- INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI
- 1 FIDENE-MAGLIANA
  - 2 SAN BASILIO
  - 3 TOR BELLA MONACA
  - 4 ACQUA
  - 5 JABENNINO
  - 6 CORVALE
  - 7 MAGLIANA
  - 8 VALLE AURELIA
  - 9 PAMAROLA-SELVA CANIDA
  - 10 PRIMARILE-SORRECCIA
  - 11 LABARO-PRIMAFORTA

ASSETTO TERRITORIALE

- SISTEMA DELLA MOBILITA' Legenda
- Rete ferroviaria metropolitana in superficie
  - Rete ferroviaria metropolitana sotterranea
  - Stazione
  - Nodo di scambio intermodale completo
  - Asse preferenziale di trasporto pubblico
  - Asse stradale di connessione esterna
  - Asse stradale di connessione locale
  - Svincolo / Sovrappasso / Sottopasso
- SISTEMA DEGLI SPAZI URBANI
- Fronte di servizi pubblici
  - Centralità / Spazio urbano qualificato
  - Asse a prevalente destinazione terziaria
  - Polarità di livello locale
  - Attrezzature di livello metropolitano
- SISTEMA DEI VALORI STORICO ED AMBIENTALI
- Margine verde strutturato
  - Emergenza di valore storico architettonico
  - Corridoio di collegamento ambientale
  - Percorso di fruizione storico ambientale
  - Polarità di valore storico / ambientale
  - Verde attrezzato di livello locale
  - Grandi sistemi ambientali / Parco urbano
  - Asse con valenze ambientali e con fruizione di interconnessione territoriale





**programma integrato pietralata**  
Città da ristrutturare  
Città da sviluppare  
Città da riqualificare

Direttore della U.O.8 Programmazione: Arch. Giuseppe Coati  
Redazione del Programma preliminare: Progetti:  
Arch. Giuseppe Coati  
Arch. Angelo Casaccio  
Arch. Aldo Tassinari  
I.S.G.I.T. Anna Simoncini

Coordinatione Amministrativa: Dott. Asa Livadiotti Andronico  
Collaboratori Amministrativi: Antonio Malacchiene  
Benedetta Viti

Collaboratori della redazione grafica: Arch. Marco Catera Campanelli  
Dott. Marco Vignoli  
Geom. Alessandra Palazzi

Consulenti: Arch. Federico Giordano  
I. RESPONSABILITÀ DEL PROGETTO: I. RESPONSABILITÀ COORDINATIVE: Arch. Angelo Casaccio

Scala: 1:5.000  
Programma Preliminare  
**SCHEMA DI ASSETTO**  
Tavola 1  
Emissione: 2006  
Copyright di Roma 2006



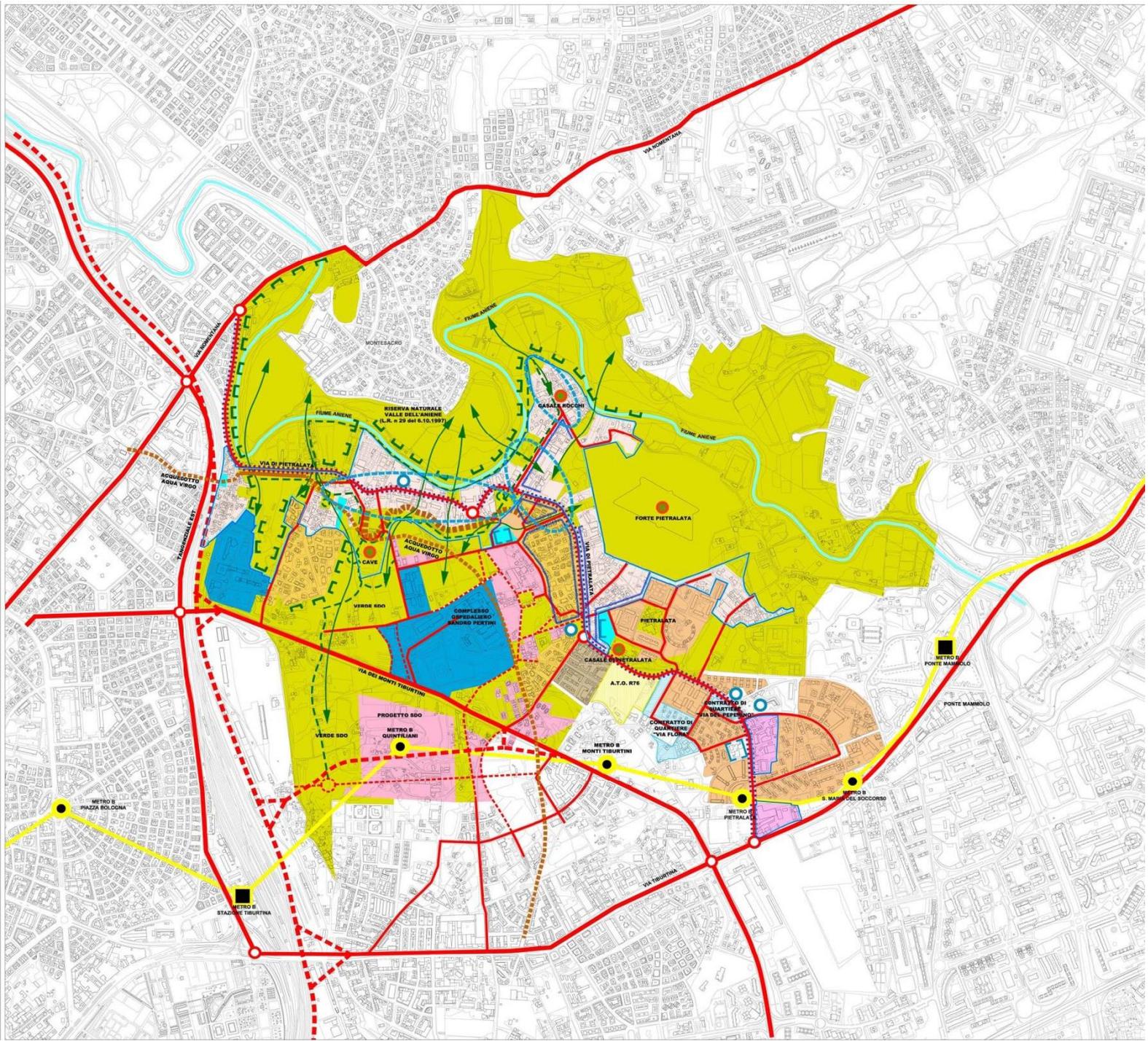
**Programma Integrato Pietralata**

- Legenda**
- Perimetro del Programma Integrato
  - Tessuto della "città da ristrutturare" prevalentemente residenziale
  - Tessuto della "città da ristrutturare" prevalentemente produttivo
  - Tessuto della città consolidata basata su strutture preesistenti e sporge sulle colline e in corrispondenza delle ferrovie
  - Tessuto della città consolidata basata su strutture preesistenti e sporge sulle colline e in corrispondenza delle ferrovie
  - Tessuto della città consolidata basata su strutture preesistenti e sporge sulle colline e in corrispondenza delle ferrovie
  - Tessuto della città consolidata basata su strutture preesistenti e sporge sulle colline e in corrispondenza delle ferrovie
  - Sistema Direzione Orientale
  - Ambito di trasformazione ordinaria
  - Contatto di quartiere

- Sistema degli spazi urbani**
- Centralità / spazio urbano qualificato
  - Potenzialità di livello locale
  - Servizio pubblico di livello urbano
  - Servizio pubblico di livello locale
  - Servizio privato
  - Fonte di servizi pubblici
  - Asse locale da valorizzare
  - Margine edificato da liquidare

- Sistema dei valori storici e ambientali**
- Mergine di verde strutturato
  - Corridoio di collegamento ambientale
  - Peccato di fruizione storico - ambientale
  - Edificio di interesse storico - architettonico
  - Manufatto di valore storico - architettonico emergente
  - Manufatto di valore storico - architettonico non emergente
  - Area di valore ambientale
  - Elemento naturalistico - costone in filo

- Sistema della mobilità**
- Linea metropolitana sotterranea esistente
  - Linea metropolitana sotterranea di progetto
  - Linea tramviaria
  - Stazione metropolitana
  - Fermata tramviaria
  - Nodo di scambio intermodale completo
  - Viabilità autostradale
  - Viabilità primaria urbana esistente
  - Viabilità primaria urbana di progetto
  - Viabilità secondaria esistente
  - Viabilità secondaria di progetto
  - Intersezioni viarie



**Programma Integrato  
 Tomba di Nerone**  
 Città da ristrutturare  
 tessuto prevalentemente residenziale

Responsabile del Procedimento  
 Ing. Marco FALCONI

**Progettisti**  
 Arch. Umberto BEVILACQUA  
 Arch. Gabriella CRISTOFALDI  
 Arch. Marco DI BIANCO (Oltre P.A.U.)  
 Ing. Marco FALCONI  
 Arch. Riccardo MACI (Oltre P.A.U.)  
 Geom. Gianni ROMANO  
 Geom. Roberto VICOMANI

**Supporto amministrativo al R.U.P.**  
 Giovanna ACCONELLI  
 I.A. Giacomo NEGRI  
 I.A. Grazia PASTORELLO  
 I.A. Gabriella PEA

**Collaborazione esterna**  
 Università di Roma La Sapienza - CITERA  
 Prof. Arch. Marco MARI  
 Arch. Angela MAURUCCI  
 Geomatica INGALE

Aggiornamenti:  
 del 2012  
 del 2013

**SCHEMA PRELIMINARE  
 SCHEMA DI ASSETTO**

1:5000  
**TAV. 1**

**Programma Integrato  
 Tomba di Nerone**

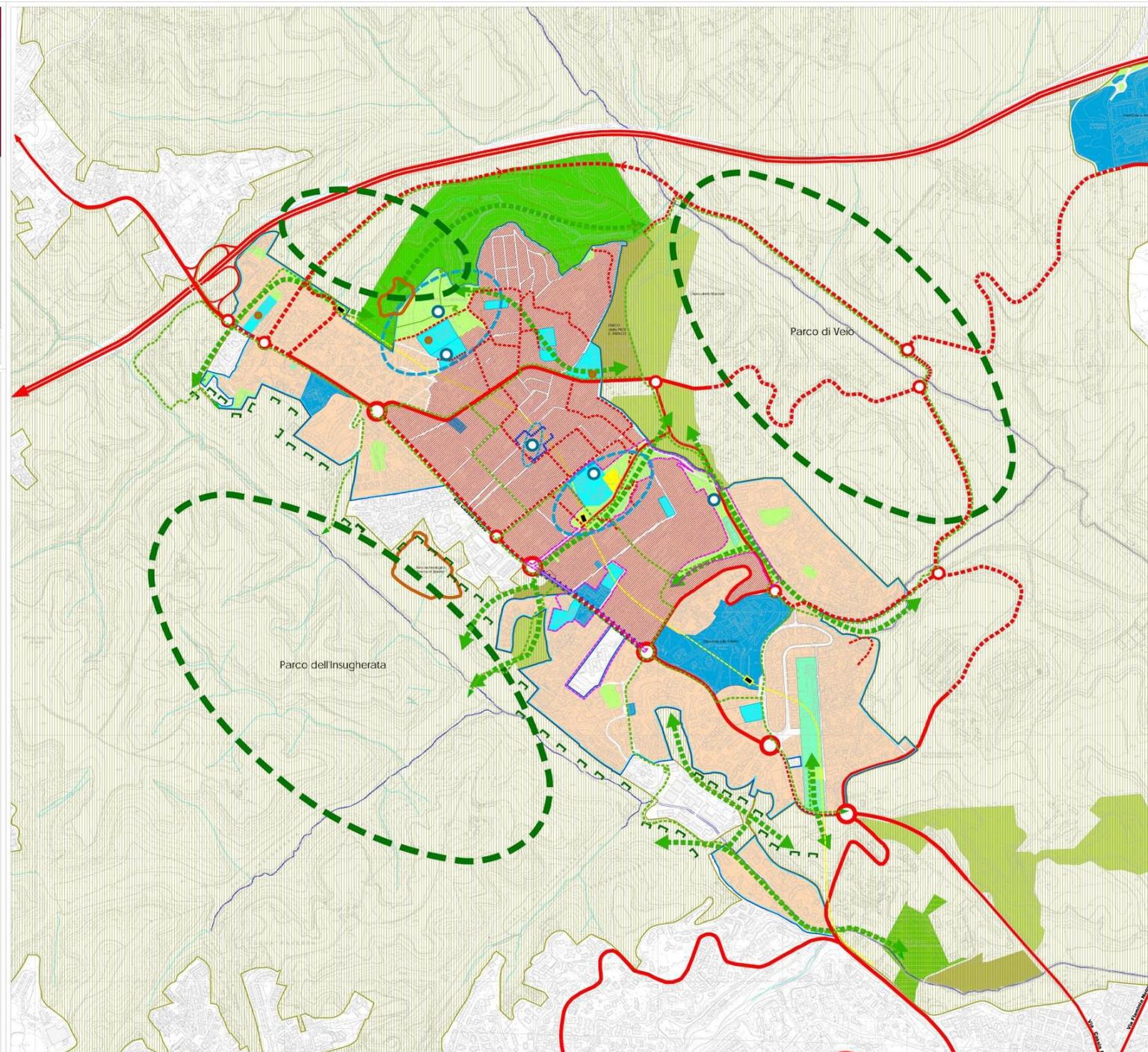
**LEGENDA**

- Perimetro del Programma Integrato
- Tessuto della "città da ristrutturare" prevalentemente residenziale
- Tessuto della "città da ristrutturare" prevalentemente residenziale. Ambiente con tessuto in prevalente stato di degrado - Interventi di R.U.
- Area di Concentrazione Edilizia del Programma Integrato
- Centralità locale
- Perimetro dei parchi saluti
- Verde già di fruizione pubblica (non di interesse storico)
- Verde di potenziale fruizione pubblica (non di interesse storico)
- Verde di potenziale fruizione pubblica (non di interesse storico)
- Verde non attrezzato di fruizione locale (non di interesse storico)

- Sistema degli spazi urbani**
- Centralità / spazio urbano qualificato
  - Potenzialità di livello locale
  - Servizio pubblico di livello urbano
  - Servizio pubblico di livello locale
  - Verde pubblico di livello locale
  - Verde o servizi privati
  - Fronte di servizi pubblici
  - Asse locale da riqualificare
  - Margine edificato da riqualificare

- Sistema dei valori storici e ambientali**
- Margine di verde strutturato
  - Corridoio di collegamento ambientale
  - Percorso ciclo - pedonale
  - Edificio di interesse storico - architettonico
  - Area di valore storico - architettonico
  - Potenzialità di valore storico - ambientale

- Sistema della mobilità**
- Linea metropolitana sotterranea di previsione di P.R.G.
  - Stazione metropolitana
  - Viabilità autostradale (G.R.A.)
  - Viabilità primaria urbana esistente
  - Viabilità primaria urbana di progetto
  - Viabilità secondaria esistente
  - Viabilità secondaria di progetto



	Perimetro del Programma Integrato
	Tessuto della "città da ristrutturare" prevalentemente residenziale
	Tessuto della "città da ristrutturare" prevalentemente residenziale Ambito con tessuto in prevalente stato di degrado - Interventi di R.U.
	Area di Concentrazione Edilizia del Programma Integrato
	Centralità locale
	Perimetro dei parchi istituiti
	Verde già di fruizione pubblica <small>(area già nella disponibilità dell'A.C.)</small>
	Verde di potenziale fruizione pubblica <small>(area già nella disponibilità dell'A.C.)</small>
	Verde di potenziale fruizione pubblica <small>(area eventualmente da acquisire)</small>
	Verde non attrezzato di fruizione locale <small>(area già nella disponibilità dell'A.C., di uso privato convenzionato)</small>

### Sistema degli spazi urbani

	Centralità / spazio urbano qualificato
	Polarità di livello locale
	Servizio pubblico di livello urbano
	Servizio pubblico di livello locale
	Verde pubblico di livello locale
	Verde e servizi privati
	Fronte di servizi pubblici
	Asse locale da valorizzare
	Margine edificato da riqualificare

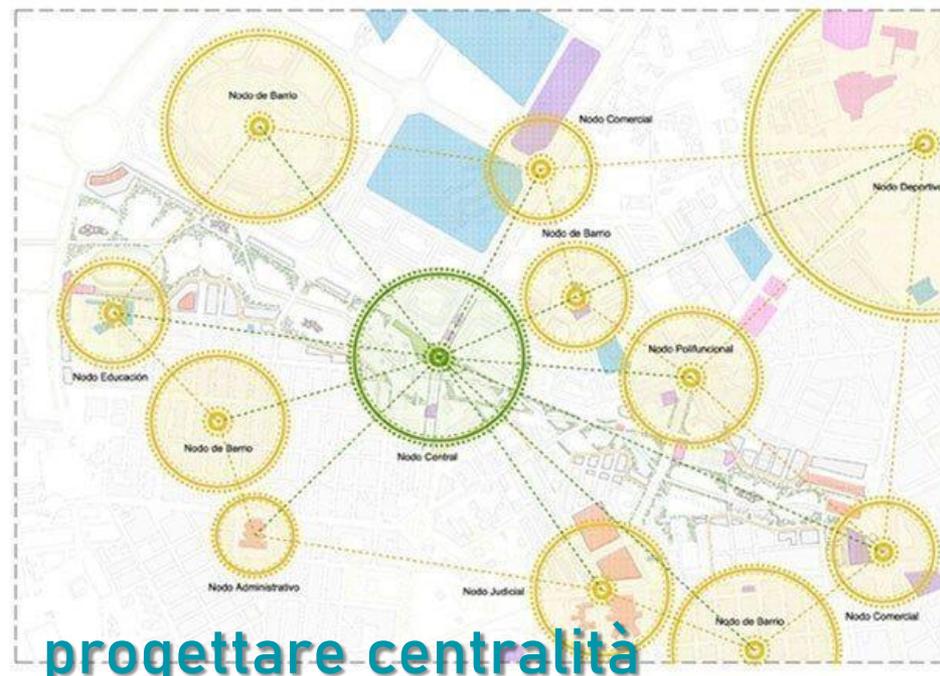
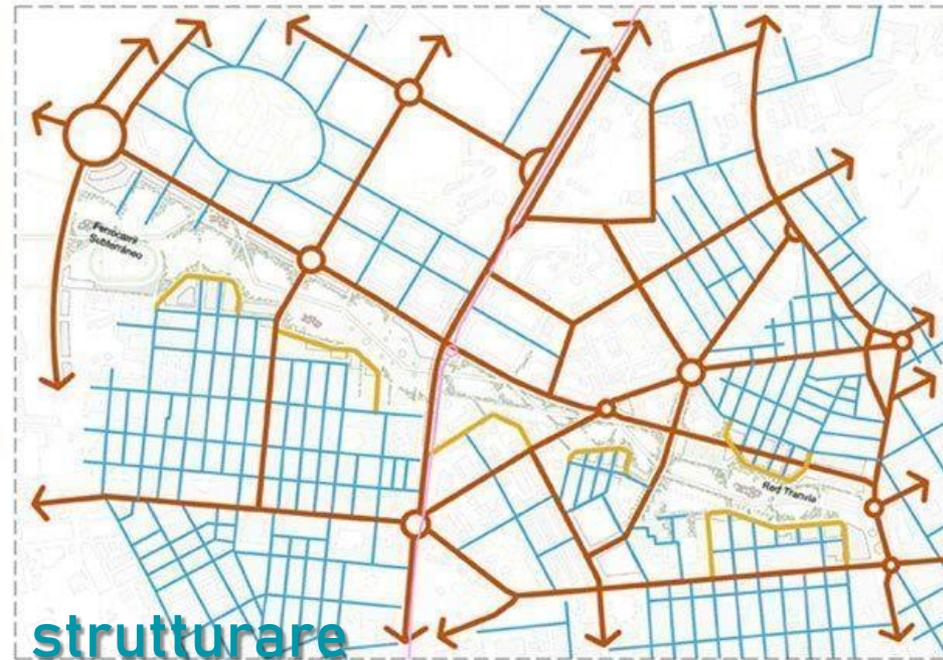
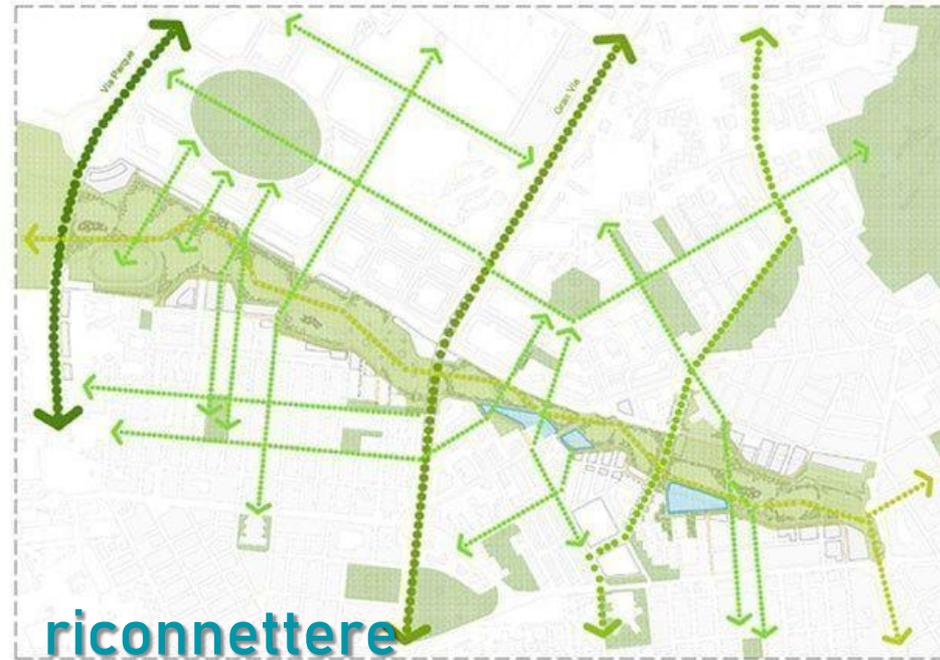
### Sistema dei valori storici e ambientali

	Margine di verde strutturato
	Corridoio di collegamento ambientale
	Percorso ciclo - pedonale
	Edificio di interesse storico - architettonico
	Area di valore storico - architettonico
	Polarità di valore storico - ambientale

### Sistema della mobilità

	Linea metropolitana sotterranea di previsione di P.R.G.
	Stazione metropolitana
	Viabilità autostradale (G.R.A.)
	Viabilità primaria urbana esistente
	Viabilità primaria urbana di progetto
	Viabilità primaria urbana interrata di progetto
	Viabilità secondaria esistente
	Viabilità secondaria di progetto
	Intersezioni varie di progetto

# AZIONI STRATEGICHE



## SISTEMA AMBIENTALE

Connessioni verdi (filari alberati, verde lineare...)

Corridoi ecologici

Aree agricole/aree prative

Parco agricolo

## SISTEMA INSEDIATIVO MORFOLOGICO

Tessuti consolidati/da ristrutturare

Aree di completamento edilizio

Fronti da riconfigurare

Spazi pubblici/piazze

## SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

### *Viabilità:*

Potenziamento/riconfigurazione assi viari

Riammagliamento/connessioni della viabilità

Metropolitana/fermata

Percorsi pedonali/percorsi ciclabili

### *Servizi:*

Polarità di servizi di livello locale

Servizi pubblici di livello locale/urbano esistenti e di progetto

### *Verde:*

Verde pubblico attrezzato per lo sport/per il gioco/per la sosta/orti urbani...

Verde privato a uso collettivo (gradienti)

# ESEMPI DI RAPPRESENTAZIONE

